

# jp4 mensile di **Aeronautica e Spazio**

IN EDICOLA DA 50 ANNI

ENGLISH SUMMARY INSIDE

**Le aerolinee fantasma:  
Janet e JPATS**



**In volo con i P-72 della  
Guardia di Finanza**



[www.jp4aeronautica.net](http://www.jp4aeronautica.net) - [www.facebook.com/JP4.Edaiperiodici](https://www.facebook.com/JP4.Edaiperiodici)

#### ELISOCORSO



**IN MISSIONE CON  
L'HORUS 2 DI BRESCIA**

#### TRASPORTO AEREO



**VOLO E INTERVISTA  
CON AIR CORSICA**

#### FORZE AEREE



**GLI HAWK  
FINLANDESI**

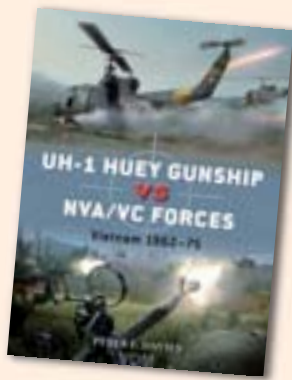
#### AEROPORTI



**MARSIGLIA GUARDA  
ALL'AMBIENTE**

**UH-1 Huey Gunship vs NVA/VC Forces - Vietnam 1962-75** di Peter E. Davies, Osprey Publishing, Oxford 2021. Sterline 13,99.

Certamente l'icona del sanguinoso conflitto del Vietnam fu il Bell UH-1 Iroquois, universalmente noto come "Huey", un elicottero eccezionale, tanto da sopravvivere ancora con molti eserciti (tra cui il nostro) a quasi 70 anni dal primo volo. Questo nuovo titolo della serie "Duel" di Osprey lo analizza dal punto di vista storico ed operativo, contrapponendone le varianti da attacco (UH-1C in testa) all'artiglieria nemica, costituita dalle batterie aeree nordvietnamite e dalla vasta panoplia di armi sovietiche in possesso dei Vietcong, dall'AK-47 alle micidiali quadrate ZSU cal. 23 mm. La disamina di Davies è efficace nel sottolineare la profonda rivo-



[www.ospreypublishing.com](http://www.ospreypublishing.com)

luzione introdotta dalla dottrina della "cavalleria aerea" e della mobilità verticale, tuttora attuale. Approfondita anche la descrizione tecnica delle numerose varianti dell'UH-1 adattate come "gunship", di cui la UH-1C "Hog" divenne la più celebre ed efficace. Degna di nota anche la parte storica con l'evoluzione dello scenario geopolitico in quel teatro dal 1965 ai primi anni '70. Sempre all'altezza della fama Osprey la parte iconografica, con i bellissimi tritici e i dettagliati rendering dei cockpit e degli armamenti nonché le notevoli artist's impression. Ad integrazione vi sono pure mappe delle zone operative e gli schemi tattici con le manovre e le formazioni adottate dalle unità di attacco americane. (Marco De Montis)



**Unmanned Combat Aerial Vehicles** di Dan Gettinger, Harpia Publishing, Vienna 2021. Euro 64,95.

Questa casa editrice dalla produzione d'alta classe inaugura una nuova collana, Strategic Handbook Series, con copertina rigida, con un volume che presenta tutti gli aerei da pilotaggio remoto da combattimento del mondo, con i loro armamenti e le operazioni svolte. Scopriamo che, oltre ai ben noti UCAV di Stati Uniti, Cina e Turchia, sono ben 28 le nazioni, dall'Armenia all'Ucraina, con macchine che

vanno dalle piccole "loitering munitions" ai grossi bimotori. Di ogni UCAV abbiamo la descrizione, le caratteristiche e una fotografia, e se qualche modello, come il Reaper è abbastanza noto, per i modelli di nazioni come la Bielorussia, l'Indonesia o l'Arabia Saudita si tratta di quasi assolute novità. Un ultimo capitolo riepiloga tutte le operazioni belliche effettuate con UCAV in vari teatri come Iraq, Libia, Yemen o Mali dalle forze armate di vari paesi. Si tratta di una rassegna che, nonostante le scarsissime informazioni divulgate su questo genere di operazioni ai limiti del lecito, è particolarmente completa e interessante. Un lavoro costoso, ma molto professionale e assolutamente inedito. [www.harpia-publishing.com](http://www.harpia-publishing.com)

**Aeroflot - Fly Soviet - (A visual history of the Soviet Airlines)** di Bruno Vandermueren, Fuel Design & Publishing, Londra 2021. Sterline 29,25.

Per molti decenni l'aviolinea più grande del mondo è stata la sovietica Aeroflot fondata nel 1923 successivamente ad altri vettori della vasta nazione euroasiatica. Con dovizia di particolari, inclusi gli innumerevoli incidenti accaduti negli anni e sconosciuti al di fuori dei confini nazionali, la storia della compagnia aerea statale e unica dell'URSS la racconta, in 240 pagine, il belga Bruno Vandermueren. I nove capitoli, oltre all'introduzione e a una conclusione che riguarda, in particolare, il periodo dal 1992 a oggi, illustrano il progressivo sviluppo aziendale in termini di numero e tipo dei velivoli, sia ad ala fissa che elicotteri, progressivamente impiegati, dal gigantesco ANT-20 "Maxim Gorky" con otto motori della metà degli anni '30 al Lisunov Li-2, originato dallo statunitense Douglas DC-3, dai diffusi quadrimotori Ilyushin Il-18 e trimotori a getto Tupolev Tu-154 al supersonico civile Tupolev Tu-144.

E ancora l'evoluzione della rete dei voli, con 3.600 destinazioni servite

negli anni '80, il numero dei dipendenti, 400.000 di cui 25.000 piloti nel 1970, e dei passeggeri trasportati, non trascurando una serie di attività complementari a supporto, ad esempio dell'agricoltura o dell'industria idroelettrica. Ad arricchire il testo provvede una ricchissima raccolta di materiale iconografico formata, oltre che da fotografie, soprattutto da cartoline, manifesti, copertine di riviste e orari dei voli, etichette bagaglio, adesivi e molto altro. È infine presente anche una breve descrizione degli aeroporti dell'URSS importanti quanto costanti protagonisti della vita quotidiana della compagnia aerea con la falce e il martello. (Massimo Dominelli)

[www.fuel-design.com/publishing/aeroflot/](http://www.fuel-design.com/publishing/aeroflot/)



**Boeing 747 - Flight Craft 24** di Lance Cole, Pen & Sword Book, Barnsley 2021. Sterline 16,99.

Ad oltre 50 anni dall'entrata in servizio (il primo collegamento di linea con Pan Am risale al gennaio 1970), il mitico Boeing 747 mantiene immutato il suo fascino. L'autore traccia sinteticamente la complessa genesi del quadrireattore, intersecandola con quella degli altri giganti del cielo suoi predecessori fin dagli al-

bori dell'aviazione. I capitoli ripercorrono le tappe salienti dello sviluppo attraverso le numerose versioni e il servizio con le principali compagnie aeree. Particolare risalto viene dato a British Airways, KLM e Qantas, e dispiace che non venga neanche citata la nostra Alitalia! 24 profili concludono la sezione dedicata all'analisi dell'aeroplano e il libro prosegue col capitolo che è la cifra della serie, vale a dire una disamina di 26 pagine sui vari kit e riproduzioni nelle varie scale del Jumbo. Ricca e ben documentata è l'analisi dei sempre più popolari modelli in metallo già pronti. (Marco De Montis)

[www.pen-and-sword.co.uk](http://www.pen-and-sword.co.uk)